

**Angelo Iodice**

---

selected works

## **Biografia**

La ricerca e la pratica artistica di Angelo Iodice si sono sviluppate negli ultimi anni grazie al suo profondo interesse per la scienza moderna e i processi chimici in relazione alla natura. Il fascino dell'artista per la chimica e la fisica, l'astrofisica lo hanno portato a studiare le rappresentazioni visive degli ologrammi. Per Iodice, il mondo scientifico è poetico e rivelatore in quanto lo combina con riferimenti dalle civiltà classiche, in particolare dalla Grecia antica e da Roma, attraverso la ricerca di archeologia, filosofia e antichi rituali pagani.

Ispirato alle opere di Vettor Pisani e Giulio Paolini dai film di David Lynch o dal pensiero di Erwin Schrödinger, Iodice riflette costantemente su sentimenti relativi alla paura, alla suspense, al mistero, fusi con un interesse psicoanalitico per il suo rapporto con il padre che non è più vivo. L'artista studia, cataloga, documenta e registra le sue scoperte attraverso la produzione di disegni, fotografie e installazioniquisite, intervenendo meticolosamente e sottilmente sull'immaginario che affascina esteticamente lo spettatore. La pratica di Angelo Iodice si fonda sulla convinzione che la verità dell'universo sia spiegata sia dalla scienza che dal cuore.

Angelo Iodice's research and artistic practice have developed in recent years informed by his deep interest in modern science and chemical processes in relation to nature. The artist's fascination for chemistry and physics, astrophysics have led him to study the visual representations of holograms. For Iodice, the scientific world is poetic and revealing as he combines it with references from the classical civilisations, particularly from ancient Greece and Rome, through researching archaeology, philosophy and the ancient pagan rituals. Inspired by the works of Vettor Pisani and Giulio Paolini and David Lynch's films or Erwin Schrödinger, Iodice is constantly reflecting upon feelings relating to fear, suspense, mystery merged with a psychoanalytic interest in his relationship with his father who is no longer alive. The artist researches, catalogs, documents and registers his findings through producing exquisite drawings, photography and installations, meticulously and subtly intervening on the imagery that aesthetically enchant the spectator. Angelo Iodice's practice is founded on the belief that the truth of the universe is explained by science and the heart alike.

## **Miniacina miniacea**

Residency project

2021

---

La Spiaggia Rosa è una spiaggia situata a Cala di Roto, a sud-est dell'isola di Budelli che fa parte dell'arcipelago de La Maddalena. Deve il suo nome al caratteristico colore rosa corallo della sabbia del litorale, per la presenza di conchiglie calcaree di *Miniacina miniacea*, un foraminifero il cui habitat è identificato presso i rizomi di *Posidonia oceanica*, la più importante fanerogama marina del Mediterraneo. Per molti anni le persone attratte dalla caratteristica colorazione rosa hanno continuamente preso la sabbia, mettendo a rischio l'intero ecosistema locale. La spiaggia fa parte della Zona A (protezione integrale) del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, e dal 1994 (anno di istituzione del parco) sono vietati l'accesso, il transito, il parcheggio e la balneazione.

La navigazione è possibile fino al confine delle boe, situato a circa 70 metri dalla riva, che chiude la baia ad un rallentatore. Il mio è il desiderio di celebrare artisticamente il processo fisiologico e innaturale, perché l'uomo lo ha contaminato, della nascita e della vita della bellissima spiaggia di Rosa, un perfetto esempio di equilibrio segnato

---

The Spiaggia Rosa is a beach located in Cala di Roto, south-east of the island of Budelli which is part of La Maddalena archipelago. It owes its name to the characteristic coral pink colour of the sand of the shoreline, due to the presence of calcareous shells of *Miniacina miniacea*, a foraminifer whose habitat is identified near the rhizomes of *Posidonia oceanica*, the most important marine phanerogam of the Mediterranean Sea. For many years people attracted to the distinctive pink colouring have continuously taken the sand, putting the entire local ecosystem at risk. The beach is part of Zone A (integral protection) of the La Maddalena Archipelago National Park, and since 1994 (the year the park was established) access, transit, parking and bathing are prohibited. Navigation is possible up to the boundary of the buoys, located about 70 meters from the shore, which closes the bay at a slow motion. Mine is a desire to artistically celebrate the physiological and unnatural process, because man has contaminated it, of the birth and life of the beautiful Rosa beach, a perfect example of balance marred by human mania. The artistic

dalla mania umana. Il gesto artistico di depositare pigmento puro su fotografie su cui la colorazione della sabbia viene desaturata come gesto di dono, di restituzione. L'intento di restituzione e l'idea di simulare un processo è una "rimozione" forzata.

È come se la vostra costruzione (restituzione) di un nuovo sistema di segni evidenziasse il distanziamento, cioè l'impossibilità della realtà, l'impossibilità di parteciparvi se non attraverso una messa in scena, e tutto questo grazie ad innocue (apparentemente) sottrazioni di materia.

*L'intero progetto è stato patrocinato da  
"Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La  
Maddalena"*

gesture of depositing pure pigment on photographs on which the colouring of the sand is desaturated as a gesture of gift, of restitution. The intent of restitution and the idea of simulating a process is a forced "removal". It is as if your construction (restitution) of a new system of signs highlights the distancing, that is the impossibility of reality, the impossibility of participating in it except through a staging, and all this thanks to harmless (apparently) subtractions of matter.

*The whole project sponsored by "Park National  
authority of La Maddalena Archipelago"*







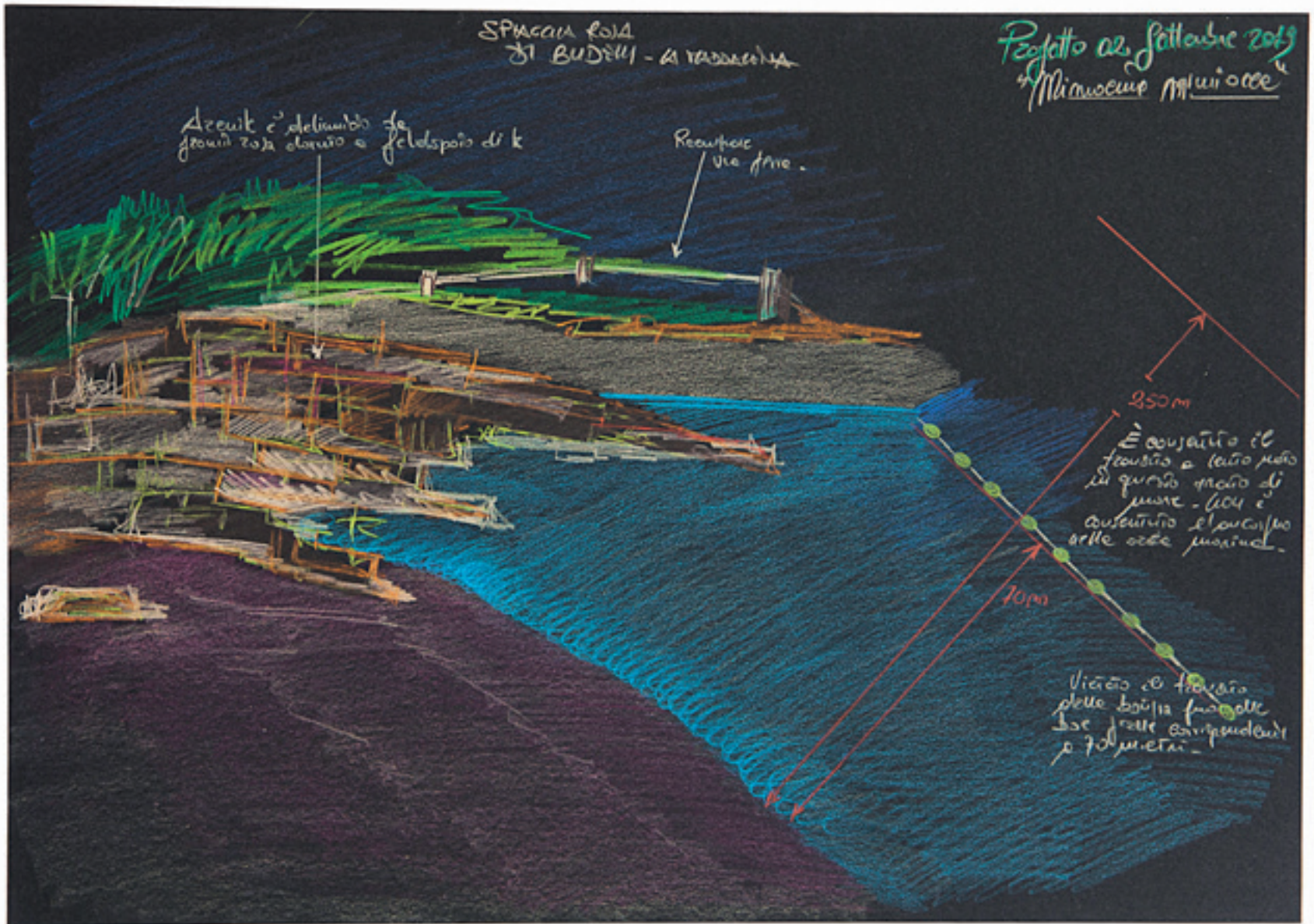












Miniacina minaicaea project I - view of pink beach and the distance according to the 1994 Budelli decree drawing with colored pencil on the black cardboard





Mimocima minacea



Mimocima minacea



Posidonia oceanica



Mimocima minacea



Mimocima minacea su Posidonia oceanica.

Mimocima minacea

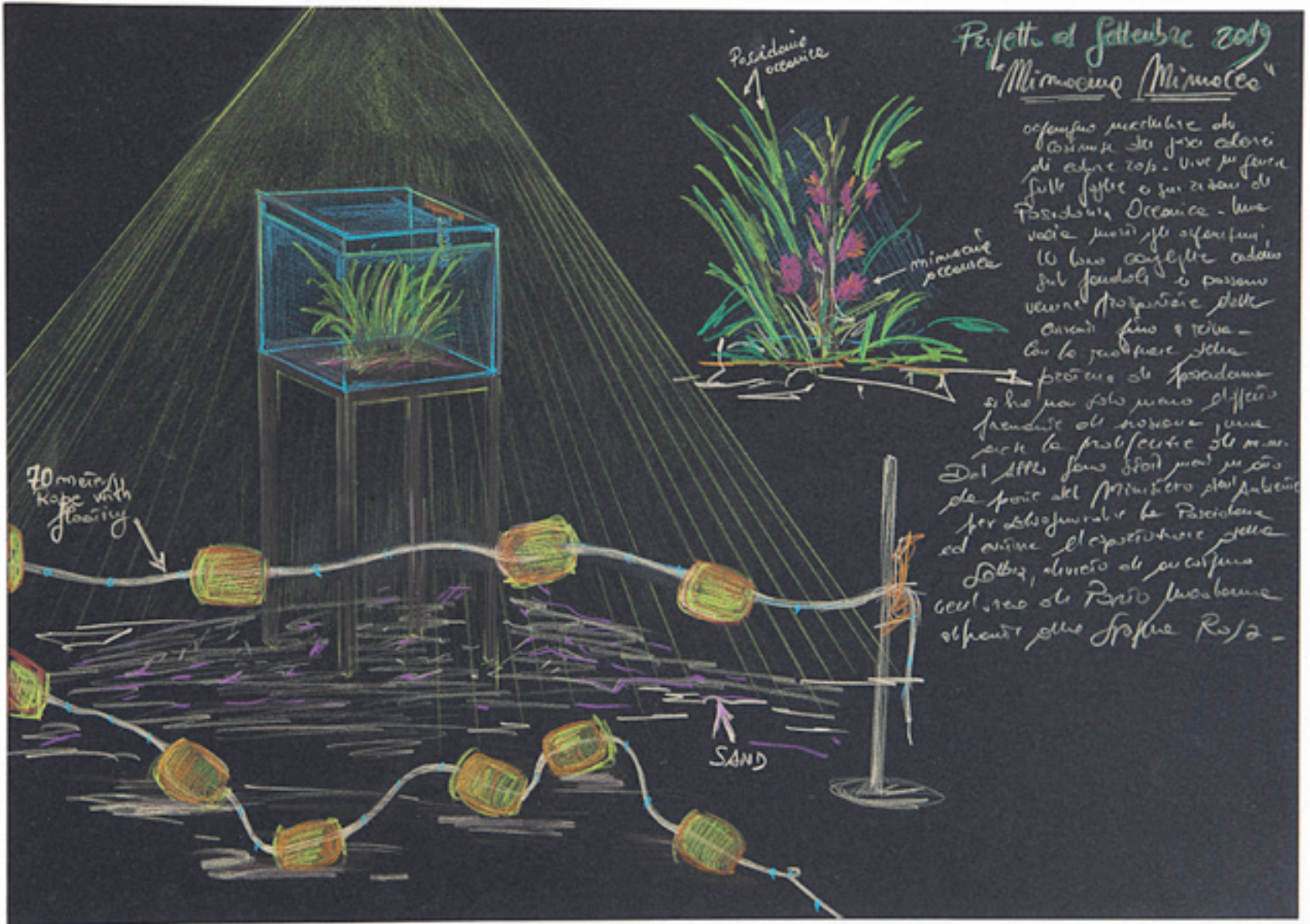
La Mimocima minacea è un piccolo formicifero appartenente al Phylum dei Psocodi. Vive in zone umide e riparie fino a metri profondità. La Mimocima minacea possiede un scheletro calcareo aderente di colore rosso porpora. Il guscio può ridiventare facile assenti, da qui avviene insieme specie viti e letargo. Da essi spuntano tentacoli per non far accorgere niente di niente.

Ogni singolo esemplare è costituito da una sola cellula di forma ovale e allungata e sciolta e può svilupparsi in subitaneamente, parei e piazzi, rapide a fronte, come parte su rive di Posidonia oceanica. Questi organismi sono di colore, sono pettini e appartengono sui fondali e con i millemi formano piccoli simili pabbiosi. In alcune zone e può per mare, l'acqua questi organismi a riva. Descritto da Blandelli, nell'Atti della Società di Scienze, in Simposio è una di queste.



The foraminifera *pink miniacina miniacea* grows attached to other lifeforms, especially algae and corals.





Miniacina minacea project III - Installation for an exhibition - drawing with colored pencil on the black cardboard







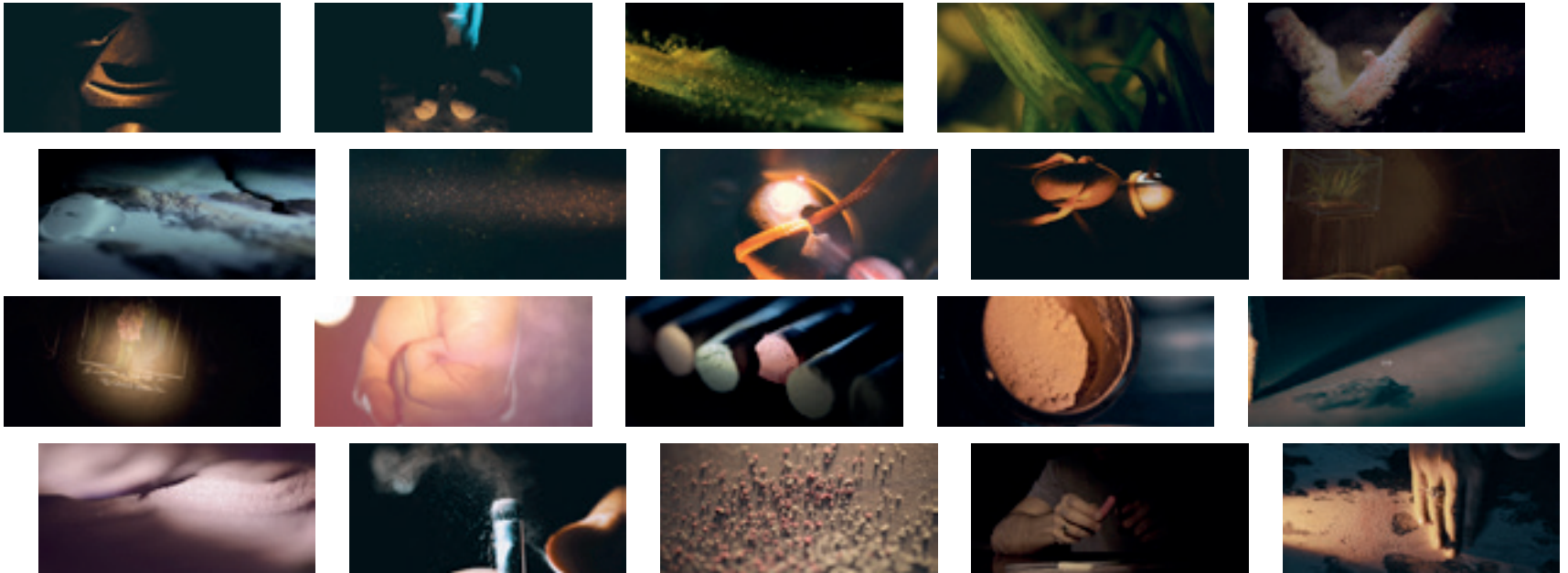












Framed of *Miniacina miniacea* concept film, directed by Antonio Corvasce

## **L'altare dell'ammonite**

2021

—  
Il Principio di indeterminazione di Werner Heisenberg afferma che non possiamo misurare l'infinitamente piccolo perché creeremmo un errore.

Ed ecco che solo con la fusione di arte e scienza, possiamo anagrammare questa porzione così piccola, quella dove si dice, risieda l'ignoto perché non visibile e non dimostrabile.

*Una lastra di onice libanese riesce a sublimare l'infinito, diventa altare di un epifania tanto lontana quanto intima...*

—  
Heisenberg's Uncertainty Principle states that we cannot measure the infinitely small because we would create an error.

And here is that Only with the fusion of art and science, we can anagram this so small portion, the one where it is said, the unknown resides because it is not visible and not demonstrable.

*A slab of Lebanese onyx manages to sublimate the infinite, it becomes the altar of an epiphany as distant as it is intimate ...*



1,61803398814989484870458633436







View of detail Lebanese onyx slab  
On the previous page: Lebanese onyx slab on wood altar with gold leaf



Processing of Lebanese onyx slab



## **Pietra liquida**

2019

---

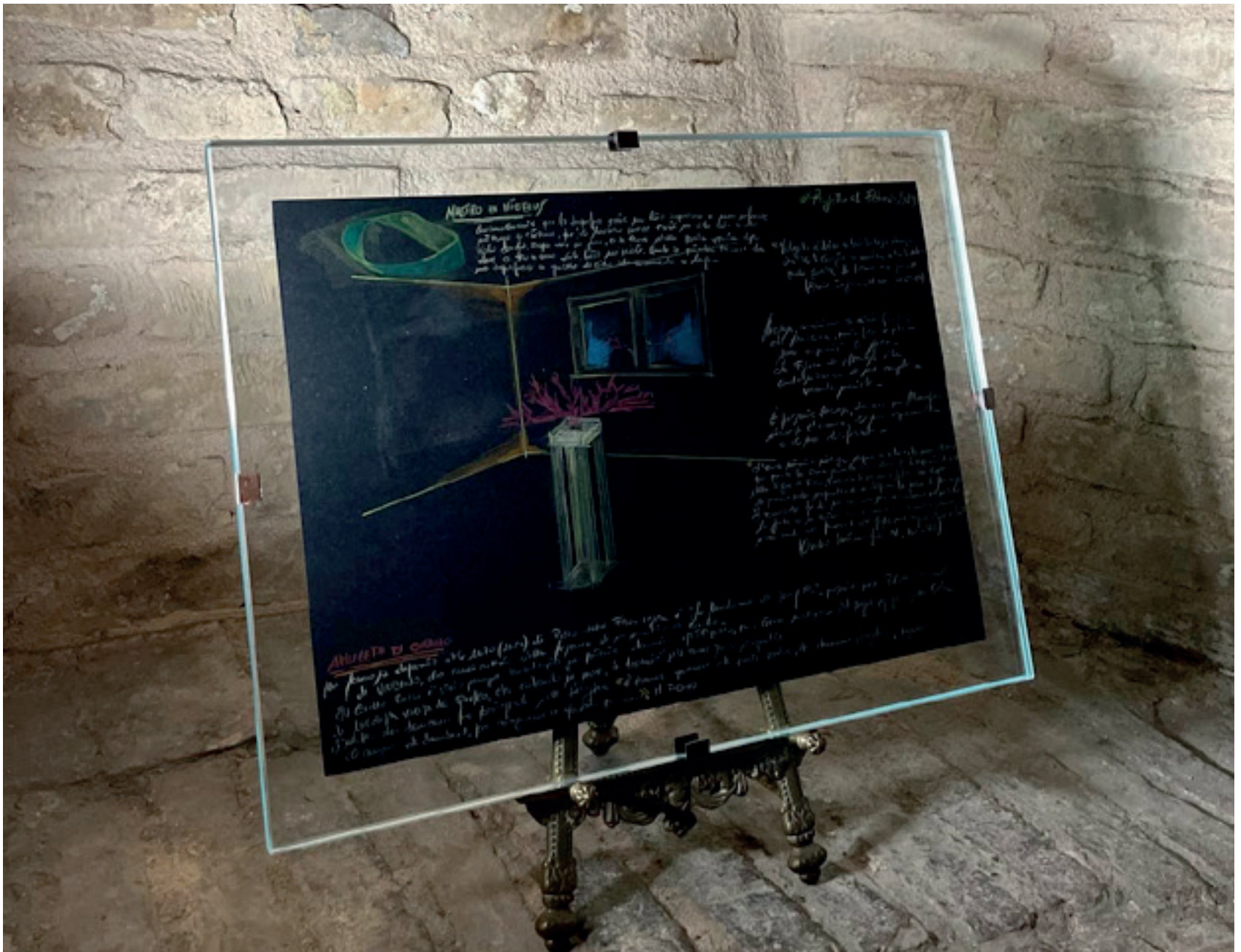
Esiste continuamente una connessione al “Doppio”, mi riferisco allo schizzo preparatorio della Striscia di Moebius. Medusa come simbolo di perversione intellettuale, diventa la spinta spirituale che può degenerare in egoismo e morte. Viene prima trasformata in un mostro da Athena, per vendetta, e, a causa di quella maledetta per incapacità di guardare e riconoscere se stessa. Gli stessi serpenti che circondano la sua testa sono mostruosi archetipi di congelamento e intorpidimento della ragione ma sono in grado di partorire alberi vitali, fontane di sangue, coralli, una volta a contatto con l’acqua. (Ovidio, “Metamorfosi”, IV, 740-752). I coralli rinominati sempre per la loro funzione apotropaica nella loro preziosità, cambiano la visione d’insieme.

*Ed ecco che arriva: Medusa si pietrifica viva e non riesce a riconoscere il suo volto. Dalla testa mozzata di Medusa, nascono coralli che vengono posti davanti a uno specchio.*

---

Continuously exist a connection to the “Double”, I refer to the preparatory sketch of the Moebius Strip. Medusa as a symbol of intellectual perversion, becomes the spiritual drive which can degenerate into selfishness and death. She is first turned into a monster by Athena, for revenge, and, because of that cursed for inability of looking and recognising herself. The same snakes that surround her head, are monstrous archetype of freezing and numbing of reason but they are able to give birth to vital trees, fountains of blood, corals, once they are in contact with water. (Ovidio, “Metamorphosis”, IV, 740-752). The Corals always renamed for their apotropaic function into their own preciousness, change the overall view.

*And here it is: Medusa alive petrifies and cannot recognize her face. From Medusa’s severed head, born corals which are placed in front of a mirror.*



Project of Pietra Liquida with colored pencils on the black cardboard.  
On the next Page Installation view of Pietra liquida.















View of installation Pietra Liquida at Recanati Museum - Torre del borgo



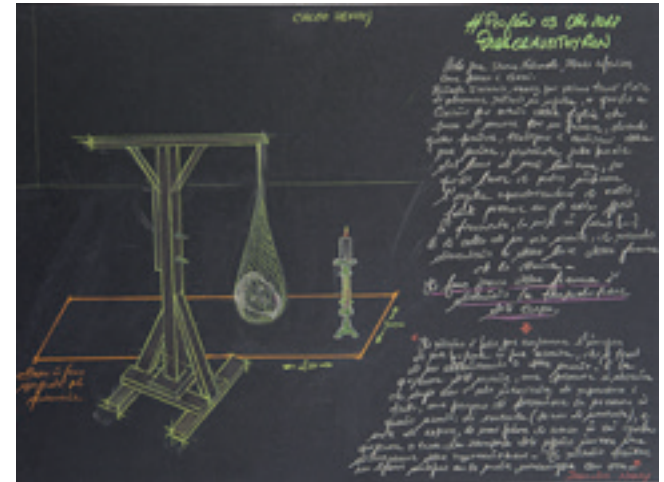
## **Paraclausithyron**

2019

—  
[...] a Paraclausithyron il sito archeologico diventa un luogo in cui ritrovare, diventa dimensione in cui ristabilire un rapporto, in cui sublimare l'assenza, è possibile assistere ad una reale sintesi di un corpo di una presenza. Il colore livido ricorda quello di un sogno, la dimensione non è reale ma umana. È palpabile anche ritrovarsi non in uno spazio, in un'anticamera.

—  
[...] in Paraclausithyron the archaeological site becomes a place in which to find again, becomes dimension in which to reestablish a relationship, in which to sublime the absence, it is possible to assist to a real synthesis of a body of a presence. The livid colour remind those of a dream, the dimension is not real but human. It is palpable also finding himself not in a space, in an anteroom.





Project of Paraclausithyron, view of Hermes shadow - Butade Myth - colored pencils on the black cardboard

Paraclausithyron view of installation  
Palazzo Monti, Brescia



# Progetto del Feb. 2022  
**PARACLAUSITHYRON**



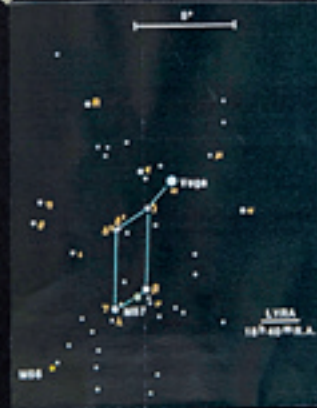
- \* Krema
- \* Romq
- \* Pletum
- \* Oedone
- \* Coma delle Foglie
- \* Comaf
- \* Eofuella

Si dice **HERMES** che appare nel  
 quando in corso una l'uscita  
 più per essere se viene a  
 e per i primi **HERMES**  
 di come di far **HERMES**  
 Cileope e dove per **HERMES**, lo  
**PERIADI** (Asi nipi, Hange, Holes,  
 Meda, voy fce, Ceboue, Alcejon)  
 In seguito vedere nel Apollo  
 lo **HERMES** **HERMES**  
 di **HERMES** lo **HERMES** e **HERMES**

**HERMES**

reale di **HERMES**, con  
 l'occupazione delle **HERMES**  
 di **HERMES** **HERMES** a **HERMES**  
 se ha per il mondo **HERMES**  
 del **HERMES**, **HERMES** **HERMES**  
**HERMES**

Il **HERMES** lo spazio **HERMES**  
 lo **HERMES** **HERMES**  
 e **HERMES** **HERMES** **HERMES**  
 in **HERMES** **HERMES** **HERMES**  
**HERMES** **HERMES** **HERMES**  
 tutti **HERMES** che **HERMES** **HERMES**  
 qualche modo e **HERMES** **HERMES**  
 in **HERMES**, o **HERMES** **HERMES**



Project with map of Praclusithyron









## **Praticare** **il riverbero**

2018

---

L'installazione mette in scena due forze opposte che si vincono e si attraggono continuamente in un inesauribile scontro. Il suono perenne e melodico che nasce dal ventre di un Nautilus, arriva da meandri lontani e inafferrabili di un ignoto, archetipo di una perfezione matematica e inafferrabile, di cui la sua struttura carbonatica è custode. La melodia una volta a galla si annulla, scontrandosi con l'elemento asettico e afono della Lana di vetro. E' una lotta impari di rimandi e di inseguimenti che sovrastano assenti un capitello romano, arenato sulla spiaggia della contemporaneità arrivato da chissà quale dimensione passata. L'indifferenza del richiamo, la mancata corrispondenza al fine di tessere speranze e incontri.

---

The installation shows two opposite strengths that win and attract each other continuously in an inexhaustible clash. The perpetual and melodic sound born from the belly of a Nautilus, comes from distant and elusive recesses of an unknown, archetype of a mathematical and elusive perfection, of which its carbon structure is a keeper. Once floating, the melody is annulled, colliding with the antiseptic and voiceless element of the glass wool. It's a one-sided chasing fight that overhang a Roman capital, stranded on the contemporaneity beach, arrived from a past dimension. The indifference of the recall, the missed correspondence with the purpose to plot hopes and meetings.

Installation view of "Praticare il riverbero" 2018







Private collection - Praticare il riverbero 2021

Unique 50x50 cm and 25x25 cm — Printed on 100% matt cotton paper with coloured pencils drawing. Wood framed and museum anti-reflective glass.



Courtesy Picenum Malacology Museum of Cupra Marittima (AP)

# **Come la polvere di trasformazione**

2018

---

Come sosteneva Mircea Eliade, l'uomo attraverso il processo alchemico della trasmutazione poteva prendere il posto del Tempo abolendolo. [...]

Antichi simulacri medici come opali di contenimento in dialogo con algidi utensili di laboratorio, al fine di rivelare l'indeterminato, l'impalpabile.

La dimensione risultante sfida le leggi temporali, sacrifica lo spazio ma preserva l'immaginazione. L'unica temporalità segnata è rappresentata dalla polvere con il suo ciclo, riuscendo così a sostenere la volontà di Anassimandro "L'uomo è polvere e in polvere ritornerà".

Un continuum materiale e temporale che può essere invocato da indagini senza fine.

L'accostamento di cumuli di polvere diventa una predella che rivela la dimensione interiore umana durante il processo alchemico di trasmutazione vista l'ossessione di Iodice di lavorare sul tempo e sul suo immagazzinamento.

---

As Mircea Eliade claimed, man through the alchemical process of transmutation could take the place of Time by abolishing it. [...]

The ancient medical simulacra as opals of containment in dialogue with algid laboratory boxes, which reveal the indeterminate, the impalpable.

The resulting dimension challenges temporal laws, space is sacred but preserves the imagination.

The only temporality marked is represented by the dust with its cycle, thus succeeding in supporting the will of Anaximander "The man is dust and dust will become".

A material and temporal continuum that can be invoked by endless investigations.

The juxtaposition of piles of dust becomes a predella (altar) that reveals the interior human dimension during the alchemical process of transmutation, given Iodice's obsession of working on time and its storage.





## **La misura della distanza**

2017

---

Secondo Angelo Iodice la perdita del senso del luogo (genius loci fictionale) dipende dall'assenza di tre elementi fondamentali: la memoria, l'orientamento e l'identificazione analogica. Ciò che si conserva richiede sempre un atto di interpretazione, dunque apre verso il futuro. Il paesaggio è pensabile solo come sedimentazione di una memoria vivente e non oggettivata (nel qual caso si tratterebbe di un'operazione di storicizzazione), che racchiude in sé l'esigenza della memoria e dell'avvenire.

*Testo di Gabriele Perretta*

---

According to Angelo Iodice, the loss of the sense of place (genius loci fictionale ) depends of the absence of three fundamental elements: the memory, the orientation and the analogical identification. What that is preserved always requires an act of interpretation, than it opens towards the future. The ambient is conceivable as a sedimentation of a living and not objectified memory (in this case it would be an operation of historicization), only it of the memory and of the future.

*Text by Gabriele Perretta*









## **Del tempo** **e degli specchi**

2017

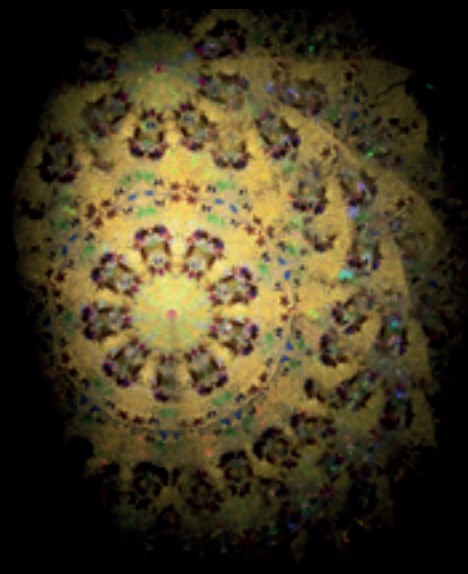
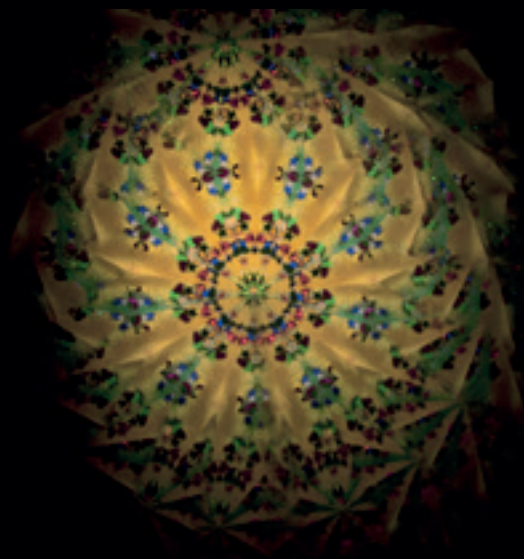
---

Lo specchio come un duplicatore del mondo, lo specchio come un'immagine consapevole, che non è altro che un artefatto della realtà. Questo è il punto di vista di Jorge Luis Borges che è rappresentato dal progetto fotografico "Del tempo e degli specchi". Per rappresentare questo concetto Angelo Iodice blocca le combinazioni cromatiche usando la sua fotocamera, esse appaiono come una totalità appagante e stimolante, si presentano entropicamente sfuggenti e vengono sbirciati attraverso il buco di un caleidoscopio, conversando con lo spazio dello specchio. Gli specchi riproducono il mondo duplicandolo, normalmente invertono la destra e la sinistra; mostrano un ambiente irrealistico che appare come uno "spazio che, anche se coincide con un luogo (o non un luogo) in cui viene riflesso chi non è effettivamente collocato, è comunque un luogo collegato a tutti gli altri spazi che lo circondano" (cit. Michel Foucault). Abbiamo una separazione dallo spazio-tempo continuo e, passato e futuro diventano la stessa cosa; mettiamo in scena il giusto equilibrio tra ciò che ci appare e la sua trasformazione nel suo Doppelgänger. Il progetto Del tempo e degli Specchi indaga l'altro creando il dubbio nell'interlocutore ... ciò che potrebbe essere trovato una volta varcata la soglia ..., è una proiezione verso l'indeterminato e l'infinito?

---

The mirror like a duplicator of the world, the mirror like a conscious image, which is nothing more than an artifact of reality. This is the Jorge Luis Borges's point of view which is represented by the photographic project named "Del tempo e degli specchi". In order to represent this concept Angelo Iodice blocks the chromatic combinations using its camera. They appear like a totality which is satisfy and stimulant, they are entropically elusive and they are peered through the hole of a kaleidoscope, conversing with the space of the mirror. The mirrors reproduce the world duplicating it, they normally invert the right and the left; they show an unreal environment that appears like a "space which, even if coincides with a place (or not place) in which whom is reflected is not actually placed , it is however a place connected to all the other spaces that surround it" (cit. Michel Foucault). We have a separation from the continuum space-time and, past and future become the same thing; we stage the fine balance between what appears to us and its transformation into its Doppelgänger. Del tempo e degli specchi's project investigates the "other" creating the doubt into the interlocutor... what it could be found once crossed the threshold..., is a projection towards the indeterminate and the indefinite?







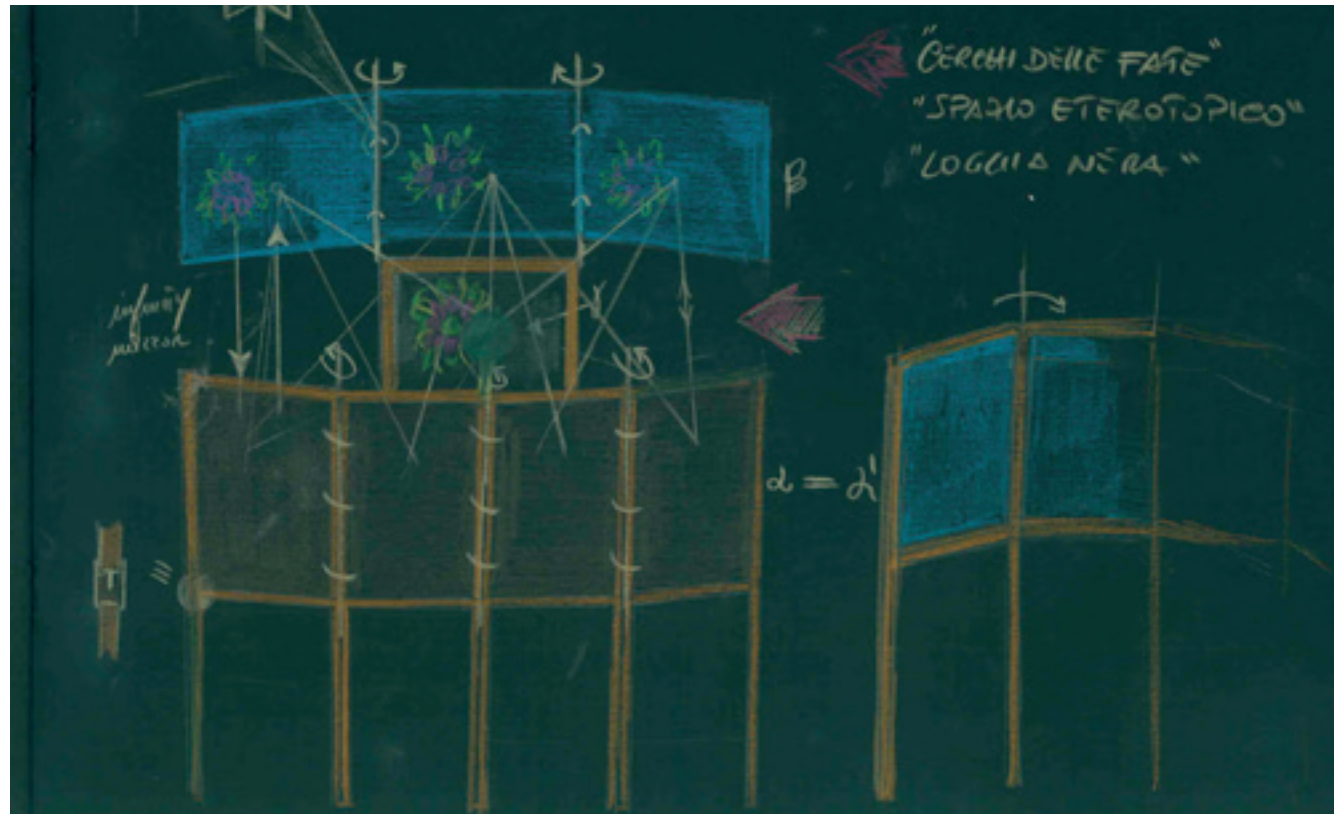
Projects of intallation  
with pencils on the black  
cardboard.

On the next page: 1 Del  
tempo e degli specchi, 2019.

Digital video 3' 21" at  
TOMAV - Torre Moresco Arti  
Visive, Moresco, Fermo.

On the next page: 2 Del  
tempo e degli specchi, 2019.

Installation view curated  
by Milena Becci at TOMAV  
Torre Moresco Arti Visive,  
Moresco, Fermo.









## **Sul braccio delle giganti**

2016

---

*“Felice è l’uomo che può riconoscere nel lavoro dell’oggi una porzione legata al lavoro di una vita, è una realizzazione del lavoro dell’eternità. La sua fiducia ha fondamenti immutabili, perché egli è stato fatto per prendere parte all’infinito. Egli strenuamente costruisce giorno per giorno le sue imprese, perché il presente gli è dato perché se ne appropri. In tal modo l’uomo dovrebbe essere una personificazione del processo divino della natura, e mostrare chiaramente l’unione dell’infinito con il finito, non umiliando la sua esistenza temporale, ricordando che in essa soltanto l’azione individuale è possibile, non escludendo dalla sua vita ciò che è eterno, sapendo che il tempo è un mistero che l’uomo non può sopportare di contemplare fino al momento in cui la verità eterna non lo abbia illuminato.”*

**Riflessione del fisico James Clerk Maxwell a 23 anni annotato in un suo diario privato.**

---

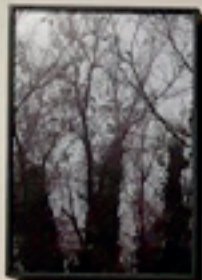
*“ He that would enjoy life and act with freedom must have the work of the day continually before his eyes. Not yesterday’s work, lest he fall into despair; nor to-morrow’s, lest he become a visionary—not that which ends with the day, which is a worldly work; nor yet that only which remains to eternity, for by it he cannot shape his actions. Happy is the man who can recognise in the work of to-day a connected portion of the work of life and an embodiment of the work of Eternity. The foundations of his confidence are unchangeable, for he has been made a partaker of Infinity. He strenuously works out his daily enterprises because the present is given him for a possession. Thus ought Man to be an impersonation of the divine process of nature, and to show forth the union of the infinite with the finite, not slighting his temporal existence, remembering that in it only is individual action possible; nor yet shutting out from his view that which is eternal, knowing that Time is a mystery which man cannot endure to contemplate until eternal Truth enlighten it..”*

**Reflection of the physicist James Clerk Maxwell at age 23 noted in his private diary.**









나무의 겨울  
11월 11일



무지개  
11월 11일



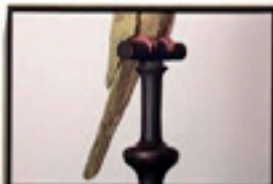
하늘과 나무  
11월 11일



돌  
11월 11일



등  
11월 11일



촛대  
11월 11일



그릇  
11월 11일



On the page above: Sul braccio delle giganti, 2017.

View of exhibition curated by Karin Reisova at Bottari Lattes Foundation, Torino.

Born in Barletta 1980  
Graduate in Chemistry, University of Bari.  
Lives and works in Ancona

**cell** | +39 3281890781  
**mail** | [info@angeloiodice.com](mailto:info@angeloiodice.com)  
**web** | [www.angeloiodice.com](http://www.angeloiodice.com)  
**Vimeo** | [angelo iodice](#)  
**Instagram** | [@angelo\\_\\_iodice](#)



## **SOLO EXHIBITIONS**

2021

PIETRA LIQUIDA – curated by Nikla Cingolani at Torre del Borgo-MURec – Recanati (May 2022)

2019

PIETRA LIQUIDA – curated by Alberto Ceresoli at VAKU PROJECT SPACE, Bergamo.

DEL TEMPO E DEGLI SPECCHI-curated by Milena Becci at TOMAV -Torre Moresco Centro Arti Visive, Moresco (FM)

2018

Parco archeologico di Canne della Battaglia with Presidio del Libro and Teatro Pugliese, ITALY

2016

Atelier Arco Amoruso, Ancona.

Fondazione Palmieri, curated by Lucio Galante (University of Salento), Lecce.

2013

DE MIRABILIBUS DE RERUM NATURAE, curated by Sandro Grizi, Tunnel of La Fornace Library, Maiolati Spontini, Ancona.

## **SELECTED GROUP EXHIBITIONS**

2022

AGATA – Palazzo dell'Università – Catania – curated by Soprintendenza ai Beni Culturali e ambientali di Catania and Fondazione Oelle.

RIAPERTURE FESTIVAL – Ferrara – curated by Azzurra Immediato.

2022

AGATA ON THE ROAD – GAM Galleria d'Arte Moderna – Catania – curated by Oelle Foundation.  
(until 4th March 2022)

2021

TRANSATLANTICO with Palazzo Monti – at MANA CONTEMPORARY – Jersey City  
Nello spazio fa freddo – CHIPPENDALE STUDIO – Milano curated by Luca Panaro e Laura Davì  
luogo\_e – IL DONO – THE GIFT – Bergamo – ArtDate  
Fondazione OELLE - Mediterraneo Antico, Catania.

2019

PAZZO PALAZZO – Palazzo Monti, Brescia. (permanent);

2018

LE FORME DELL'ATTESA curated by Karin Reisovà, Spazio Don Chisciotte of Fondazione Bottari Lattes, Torino.  
London Art Fair with AREA CREATIVA 42 – Casa Toesca – Rivarolo Canavese (TO)

2017

ART PRIZE CBM finalist, curated by Antonio D'amico, Cripta San Michele Arcangelo, Torino.  
ALIQUID curated by Gabriele Perretta, Galleria Gino Monti Arte Contemporanea, Ancona.  
PLAY – FESTIVAL DEL GIOCO, Fondazione Fotografia Modena,  
MATTEO OLIVERO PRIZE finalist, curated by Anna Daneri and Ettore Favini, Fondazione Amleto Bertoni, Saluzzo.

## **Collections**

Museo di Recanati MUREc – Recanati.  
Fondazione Oelle – Mediterraneo antico – Catania;  
MANA CONTEMPORARY - New Jersey  
Palazzo Monti Collections  
Museum Lapidarium Barletta's Swabian Castle.  
ARCA Foundation (Autism Relations Culture Arts).

## **Bio – Bibliography Selection**

### 2022

Balloon Project, Interview curated by Ilaria Cascino - Pietra Liquida

### 2021

AMACI – XVII Giornata del Contemporaneo  
ARTEAM CUP - Vanillaedizioni - Catalogue  
Presentation of Paraclausithyron artist book at Faculty of Archeology of Chieti end Pescara.

### 2020

INTERNI MAGAZINE

FLASH ART“Transatlantico” Mana Contemporary / Jersey City

FLAUNT – Mana Contemporary / Palazzo Monti: “Transatlantico”

COOL HUNTING “Palazzo Monti”

nss magazine

HISOUR – PALAZZO MONTI

AD-ITALIA “TRANSATLANTICO” at Mana Contemporary with Palazzo Monti

SQUARE BOOK curated by Laura Cantale – BALLOON PROJECT-drawing #44

ESPOARTE – curated by Francesca di giorgio – Pensare ad un’audacia collettiva.

VANILLAEDIZIONI – #ACASATUTTIBENE

C41 Magazine - Angelo Iodice takes us back into the classical Greek culture.



## 2019

Vaku Project Space – ArtDate 2019, interview curated by Alberto Ceresoli.  
Balloon Project, interview curated by Vittoria La Russa;  
“Il doppio vindante” ON AIR Interview with Nikla Cingolani  
Del Tempo e degli specchi, by Francesca di Giorgio, Esपोर्टe  
Del Tempo e degli specchi – lobodilattice  
Paraclausithyron – Husserl-Archiv – Academia.edu – Universität zu Köln  
Paraclausithyron, interview curated by Enrico Galvagni for Rapsodia Magazine  
Sant’Agata e Persefone, interview curated by Agata Petralia, ClickMagazine: Pag 40-51

## 2018

Artist’s book “Del tempo e degli specchi” Atelier NOUA – Bodø Norway  
Angelo Iodice – INCIRCOLARTE by Leonardo Basile. Cover and interview ITALIA IMBALLAGGIO  
magazine – May 2018  
Lapidarium Barletta’s Swabian castle Catalog – Guide Cataloge – Guide

## 2017

ART PRIZE CBM Catalog edited by Silvana Editoriale  
Smallzine for CBM (Carlo Bonatto Milella)  
ALIQUID – Galleria Gino Monti Arte Contemporanea, Catalog  
Matteo Olivero 2017 prize – Catalog  
“ARTRIBUNE” 22° Mostra di Arte Contemporanea Saluzzo e 39° Premio Matteo Olivero.  
Collaboration with Spazio (T)Raum soundart – Milano

## **ARTISTBOOK EXHIBITIONS**

INSIGHT PHOTO FESTIVAL 2021 – VARESE,  
DROGHERIA LA CASA DEL MIELE 2021 – MILAN,  
MANA CONTEMPORARY 2020 – JERSEY CITY, NJ  
WOPART 2018 – Lugano, Switzerland  
Arctic Arts Festival, photobook Atelier NOUA, Bodø, Norway  
Milano photo week 2018 – CHIPPENDALE STUDIO MILAN  
Capodilucca | Hub Creativo Bologna art book  
FRUIT EXHIBITION Independent art book fair (Bologna)  
Radar photo festival  
MANA CONTEMPORARY 2020 – JERSEY CITY, NJ  
WOPART 2018 – Lugano, Switzerland  
Arctic Arts Festival, photobook Atelier NOUA, Bodø, Norway  
Milano photo week 2018 – CHIPPENDALE STUDIO MILAN  
Capodilucca | Hub Creativo Bologna art book  
FRUIT EXHIBITION Independent art book fair (Bologna)

## **RESIDENCE & WORKSHOP**

Palazzo Monti, artist in residence 2019, Brescia, Italy.  
La Maddalena Park Residency, artist in residence 2018/2019, La Maddalena, Italy.  
Spazio T(raum) collaboration 2017, Milano.

2022 FRESCO THE MASTERCLASS, Palazzo Monti, Brescia.  
2021 Massimo Recalcati, KUM Ancona.  
2020 Maria Teresa Salvati, Bari/Ancona.  
2020 EB by Everton Barreiro, London  
2020 Erik Kessels, Bologna  
2018 Luca Panaro, CHIPPENDALE STUDIO, Milano.  
2018 Giulia Marchi, Bologna/Savignano sul Rubicone (FC).  
2018 Mustafa Sabbagh, Ferrara.  
2017 Giovanni Troilo, Fondazione Fotografia Modena  
2017 Antonello Faretta, Fondazione Fotografia Modena  
2016 Andrea Mastrovito, Ancona Fondazione Ermanno Casoli  
2015 Kosei Komatsu per ISSEY MIYAKE designer Yoshiaki Miyamae; INTERSECT BY LEXUS, Tokyo